
Subject: Psicologia : una scienza ?

Posted by [John](#) on Thu, 28 Feb 2008 10:10:15 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Psico-logia significa esttamente 'studio della mente'. Quindi, se e' uno 'studio' dovrebbe automaticamente essere 'scienza', ossia 'sapienza', (da 'scire = sapere).

Cioe' attraverso lo studio e la conoscenza, si raggiunge la sapienza.

Detto questo, il termine 'scienza' e' spesso abusato. Alcuni ritengono l'astrologia una vera e propria scienza, come la chiromanzia e la numerologia. Parlando con una astrologa molti anni fa, ella si vantava di aver 'studiato diversi anni in America', quasi a dimostrare che proprio per questo l'astrologia era una vera e propria scienza.

Il concetto che pero' la gente comuine si fa di *scienza* e' (IMHO) unicamente quello riferito alle scienze esatte, come la matematica, la geometria, l'algebra.

Cioe' un grado di scienza dove le opinioni non trovano spazio.

Ricordiamoci pero' che a certi livelli la matematica e la geometria diventano anch'esse una opinione.

La 'congettura di Poincare' e' rimasta tale, cioe' una congettura, per cento anni, fino a che non e' stata definitivamente provata da Perlman un paio di anni fa.

Ma l'essere umano si aspetta di piu' da una scienza : si aspetta quella *utilita*, come sostengono i positivisti Berkeley e Hume, che puo' provenire unicamente da cose certe e non mutabili, come le leggi naturali. Sulla eternita' delle quali si puo' fare affidamento e costruire qualcosa di utile. Ad esempio, conoscendo le leggi della fisiologia, si puo' mirare a cambiare qualcosa in modo da ottenere la guarigione. Conoscendo le leggi della fisica, della geodesia, si possono costruire palazzi.

Il primo che fece della psicologia una vera e propria scienza, IMHO, fu senzaltro Sigmund Freud.

Partendo dagli esperimenti di Mesmer e Breuer sull'ipnotismo, arrivo' ad ipotizzare che *da qualche parte*, *qualcosa* doveva essere registrato nel cervello umano, per poi essere *richiamato* in determinate circostanze.

Questo e' esattamente il passaggio dalla *opinione* alla *scienza*.

Il momento in cui ci si trova di fronte ad un fenomeno e lo si vuole studiare, per *riprodurlo* a piacimento.

Nel caso della psicologia, il 'fine' sarebbe quello di conoscere tutti pensieri consci e inconsci, legati a certe emozioni, e vedere se si puo' staccare certe emozioni da certi pensieri, che producono il quadro della malattia.

Si tratta infatti di un lavoro di psico-ingegneria.

Almeno questa e' la teoria.

La pratica, poi, magari, e' molto lontana da questo sogno.

Ciononostante, indipendentemente dai successi, la psicologia e' e resta una scienza.

John.
